

- mantenimento e sviluppo dei rapporti con la regione e gli enti locali, al fine di stabilire sinergie per ogni attività connessa all'internazionalizzazione dell'impresa, assicurando un qualificato apporto alle politiche regionali di sviluppo.

Nell'ottica di tale intendimento ed in virtù degli ultimi disposti normativi (Dl. 143/98 art. 24, delibera CIPE del 4 agosto 2000 e DPR n. 161 del 9 febbraio 2001), la presenza dell'Istituto sul territorio nazionale si è sviluppata nel periodo 2000/2002 attraverso la costituzione dei vari Sportelli regionali per l'Internazionalizzazione (SPRINT).

Lo Sportello regionale per l'Internazionalizzazione costituisce un'unità di decentramento amministrativo, avente il compito di agevolare l'accesso degli operatori economici a tutti i servizi per l'internazionalizzazione, siano essi comunitari, nazionali o regionali e di fornire supporto per lo sviluppo di promozione all'export e di internazionalizzazione, assicurando il coordinamento tra la programmazione nazionale e regionale.

Come specificato nel precedente referto, alla fine del 2002 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto aveva deliberato la costituzione di dodici Sportelli Regionali, e precisamente: Emilia-Romagna (nel 2000), Campania, Friuli, Marche, Piemonte, Sardegna e Toscana nel 2001; Calabria, Molise, Puglia, Sicilia ed Umbria nel 2002.

Nel corso del 2003, sono stati costituiti i seguenti ulteriori Sportelli Regionali:

- Provincia di Trento (delibera 216 del 24.6.2003)
- Basilicata (delibera 270 del 24.7.2003)
- Liguria (delibera 271 del 24.7.2003, emendata successivamente con delibera n. 397 del 10 novembre 2004).

Infine, con delibera n. 035 del 3 febbraio 2004, è stata approvata la costituzione dello Sportello regionale nella Regione Lombardia.

Con l'attuale assetto, l'Istituto ha dunque assicurato la sua presenza in tutte le Regioni.

In funzione della crescente importanza dei cosiddetti Accordi di Programma che le Regioni formalizzano con il Ministero per il Commercio Internazionale<sup>8</sup> e dello sviluppo e visibilità delle Regioni e delle autonomie locali, l'Istituto ha avvertito l'esigenza di rivedere il funzionigramma della Rete Italia, al fine di garantire sempre una presenza effettiva e qualificata in tutti gli uffici e concentrando la presenza dirigenziale solo su alcuni uffici di coordinamento. Tale processo è stato completato nella primavera del 2004, con la delibera n. 179 del 14 maggio 2004, che prevede un nuovo assetto organizzativo della Rete Italia, fondato sui seguenti punti:

- riduzione da nove a tre degli uffici di rango dirigenziale;
- affidamento a queste unità (Milano, Palermo e Roma) di compiti di coordinamento per area geografica (Nord, Centro e Sud Italia);

<sup>8</sup> Tali accordi rappresentano una percentuale significativa del programma promozionale annuale dell'Istituto.

- definizione dei rapporti tra i dirigenti coordinatori regionali ed i responsabili delle unità non dirigenziali.

Per il 2006 il numero dei dipendenti occupato negli uffici appartenenti alla Rete Italia è stato di 193 unità, di cui 4 dirigenti. All'interno della rete Italia è stato considerato anche il personale addetto al controllo tecnico agricolo (70 unità).

#### **5.2.2.1 L'attività di controllo dei prodotti agro alimentari**

Come specificato nel precedente referto, l'ICE ha effettuato i controlli di qualità dei prodotti ortofrutticoli fino all'emanazione della legge n. 57 del 5 marzo 2001, intitolata "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati".

Con il decreto del 28 dicembre 2001, emanato in attuazione del Reg. CE n. 1148/2001 della Commissione Europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) ha individuato nelle Regioni e nelle Province autonome gli organismi responsabili dell'esecuzione dei controlli di conformità sul mercato interno e negli interscambi con i Paesi terzi, mentre il Ministero stesso si è riservata la funzione dell'Autorità di Coordinamento generale.

Con direttiva E – 1650 di pari data, inoltre, il MIPAF ha delegato all'AGEA (ex AIMA) i compiti attribuiti all'Autorità di coordinamento, compresa la gestione del periodo transitorio necessario per permettere alle Regioni di attrezzarsi, accennando al ricorso ad una Convenzione sulla base di quelle stipulate in passato con l'ICE.

Il periodo transitorio, che in un primo momento doveva essere di un anno, si è protratto nel tempo poiché le Regioni non disponevano ancora di adeguate strutture atte ad assicurare un controllo capillare nelle varie fasi della commercializzazione.

Nel 2005 con decreto n. 22 del 28 febbraio, convertito in legge n. 71 il 29 aprile 2005, pubblicato sulla G.U. il 30 aprile e con successivo DM 1° agosto 2005, il controllo dei prodotti ortofrutticoli sul mercato interno e nelle fasi di import e di export, già di competenza delle Regioni e delle province autonome, veniva assegnato ad Agecontrol spa.

Per consentire all'Agecontrol di dotarsi di una strutturazione professionale e organizzativa adeguata, sono state stipulate tra ICE ed Agecontrol due convenzioni.

La prima relativa al periodo 2 marzo-31 dicembre 2005, la seconda relativa al periodo 1° gennaio-30 aprile 2006. Le due convenzioni, oltre a stabilire un determinato numero di controlli sul mercato interno, prevedevano delle fasi formative sia con lezioni teoriche in aula che con stages di affiancamento del personale Agecontrol agli ispettori ICE nella fase del controllo. Tale forma di collaborazione è cessata il 30 aprile con la scadenza dell'ultima convenzione.

Con il passaggio delle funzioni di controllo sui prodotti ortofrutticoli normalizzati dall'Istituto Commercio Estero all'Agecontrol spa, l'ICE si è trovata di fronte a problematiche di carattere gestionale del personale e logistiche. Infatti la struttura dell'ICE era composta da 29 Punti di controllo presso i quali operava l'intero organico

ispettivo, formato da 10 professionali agronomi e 70 periti agrari di livello funzionale C3-C4. Con la cessazione di tale attività sono stati dismessi anche i Punti di controllo; pertanto il personale ispettivo è stato allocato presso gli uffici regionali dell'Istituto nella cui area di giurisdizione agivano i Punti di controllo.

Tale stato di cose ha creato una situazione di estremo disagio per il personale ispettivo, ingenerando nel contempo una grave difficoltà logistica poiché la quasi totalità degli Uffici regionali non è dimensionata per ospitare il soprannumero rispetto all'organico previsto.

La legge ha previsto espressamente che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Attività Produttive, sono altresì trasferite all'Agecontrol SpA le risorse umane e finanziarie, relative allo svolgimento dei controlli di cui al comma 1-bis, precedentemente svolti dall'Istituto nazionale Commercio Estero ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h) della legge 25 marzo 1997, n. 68".

A tutt'oggi però il DPCM non è stato ancora emanato.

Nelle more è stato richiesto all'ICE, da parte dell'AGEA, che detiene il 100% delle azioni di Agecontrol SpA, di stipulare un protocollo di intesa per il trasferimento in via temporanea e su base volontaria del personale ispettivo ICE ex addetto al controllo di qualità.

La richiesta avanzata ai primi di dicembre 2006 rivestiva carattere di estrema urgenza, considerato che Agecontrol SpA era carente di personale ispettivo idoneo allo svolgimento dell'attività di controllo, sia sotto l'aspetto numerico ma, soprattutto, sotto l'aspetto professionale.

Successivamente, in data 20 dicembre 2006 è stato stipulato un protocollo di intesa tra ICE ed Agecontrol SpA che prevede, fino all'emanazione del DPCM, l'assegnazione temporanea su base volontaria del personale ex ispettivo ICE presso determinati uffici periferici di Agecontrol SpA; 33 ispettori hanno espresso tale volontà assumendo servizio in data 1° febbraio 2007.

Detto protocollo riconosce le spese relative allo stipendio, al salario accessorio, ai premi di produttività e le spese di missione, a carico di Agecontrol SpA. L'ICE anticiperà i corrispettivi importi che verranno rimborsati ogni due mesi dalla Società in questione.

Appare evidente, in considerazione di quanto sopra esposto, come l'Istituto non potrà prescindere da una costante e pressante azione di sensibilizzazione nei confronti dei dicasteri competenti, affinché vengano risolte le varie problematiche connesse al passaggio delle risorse umane al nuovo soggetto titolare.

### **5.2.3 Rete Estera**

La Rete Estera dell'Istituto è costituita, ai sensi dell'art. 3 comma 1 punto c) della legge 68/97, da unità operative, anche a carattere temporaneo, stabilite in base

all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano. In merito alla istituzione e soppressione di tali unità operative, sono competenti il Consiglio di Amministrazione ICE ed il Ministero del Commercio Internazionale che, di concerto con il Ministero Affari Esteri, ne approva le delibere.

Come evidenziato nel precedente referto, la sussistenza di notevoli vincoli di bilancio ha comportato una consistente riduzione delle dotazioni (personale e risorse finanziarie) per la Rete Estera ed ha differito ancora una volta l'auspicato ed effettivo potenziamento dell'attività dell'Istituto sui mercati esteri: lo stesso Ministero vigilante, all'epoca Ministero delle Attività Produttive, con nota n. 82062 del 16 luglio 2003, con cui il Vice Ministro approvava il bilancio consuntivo ICE 2002, invitava l'Istituto a procedere ad una nuova ristrutturazione globale della Rete Estera, alla luce della riduzione delle risorse economiche e finanziarie.

Al riguardo, nell'attesa che si realizzi la più compiuta integrazione logistica e funzionale della Rete Estera con la Rete diplomatico - consolare, con una netta razionalizzazione della spesa e conseguente recupero di risorse finanziarie, l'Istituto non ha mancato di aderire alle richieste del Ministero vigilante con due differenti iniziative:

- costituendo nel bilancio d'esercizio 2003 un "Fondo Oneri Ristrutturazioni Reti e Funzioni" (pari circa a euro 4.1 milioni), quale residuo accantonamento a fronte di spese straordinarie per processi di ristrutturazione delle reti, delle funzioni e del monitoraggio territoriale;
- modificando la presenza dell'Istituto sui mercati esteri tramite l'adozione di una serie di atti.

Nel corso del 2006 la Rete degli Uffici all'estero ha mantenuto le 111 unità del 2005, tra Uffici e Punti di corrispondenza in 84 Paesi, riconfermandosi quindi come lo strumento prioritario a sostegno delle imprese italiane nel loro processo di internazionalizzazione.

Nel 2006 la Rete Estera presentava la seguente struttura per aree:

*- Unione Europea e Norvegia*

Nel principale mercato di sbocco delle esportazioni italiane 15 Uffici a Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Dublino, Duesseldorf, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Oslo, Parigi, Stoccolma e Vienna hanno assicurato il sostegno alle imprese in un'area definita *tradizionale*, ma che offre interessanti opportunità di sviluppo. Va naturalmente evidenziato che di tale area sono venuti a far parte, a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea nel 2006, 8 Uffici a Bratislava, Bucarest, Budapest, Lubiana, Praga, Riga, Sofia, Varsavia e i 2 Punti di Corrispondenza di Tallin e Vilnius.

*- Balcani, Europa Orientale e Repubbliche Centro Asiatiche*

Nell'area sono presenti 10 Uffici: Almaty, Belgrado, Kiev, Mosca, Novosibirsk, San Pietroburgo, Sarajevo, Skopje, Tirana, Zagabria e 11 Punti di Corrispondenza: Baku,

Chisinau, Ekateringburg, Erevan, Minsk, Podgorica, Pristina, Tashkent, Tbilisi, Timisoara, Vladivostok.

*- Mediterraneo*

In considerazione dell'importanza strategica ed economica della Turchia e del dialogo avviato con l'Unione Europea in vista della futura adesione, nel 2005 l'Istituto ha ritenuto di rafforzare la propria presenza nel paese attraverso l'apertura del Punto di Corrispondenza di Ankara, collocato logisticamente presso l'Ambasciata d'Italia. La presenza risulta pertanto essere costituita da 10 Uffici: Algeri, Amman, Beirut, Casablanca, Damasco, Il Cairo, Istanbul, Tel Aviv, Tripoli, Tunisi e 2 Punti di Corrispondenza: Ankara e Gerusalemme Est.

*- Area del Golfo*

I 4 Uffici a Dubai, Kuwait City, Riyadh, Teheran e il Corrispondente presso l'Ambasciata a Doha hanno monitorato un'area strategica per le imprese italiane. L'apertura del Punto a Doha ha avviato la fase di potenziamento della Rete nell'Area.

*- Africa Subsahariana*

Anche nel 2005 due unità operative, un Ufficio a Johannesburg e un Punto di Corrispondenza a Dakar hanno costituito la presenza nell'area. L'Ufficio di Johannesburg con competenza sui 14 paesi del SADC ha garantito il monitoraggio dei mercati attraverso visite in loco e la predisposizione di note informative anche in collaborazione con le Ambasciate.

*- India, Pakistan e Sud Est Asiatico*

La presenza nell'area è costituita da 9 Uffici a Bangkok, Giacarta, Ho Chi Minh City, Karachi, Kuala Lumpur, Manila, Mumbai, New Delhi, Singapore e 2 Punti di Corrispondenza: Chennai e Dacca.

*- Estremo Oriente e Oceania*

Nell'area operano 9 Uffici: Guangzhou, Hong Kong, Pechino e Shanghai in Cina, Tokyo e Osaka in Giappone, Seoul e Sydney. Sono presenti anche 7 Punti di Corrispondenza a Chengdu e Nanchino (Cina), Fukuoka e Sendai (Giappone), e Melbourne (Australia) e Auckland (Nuova Zelanda).

*- Nafta*

La Rete degli Uffici ICE negli Stati Uniti e' stata potenziata attraverso l'apertura di un Ufficio a Houston e di uno a Miami, con l'obiettivo di estendere la presenza in maniera capillare in due stati del sud, Texas e Florida, che offrono interessanti opportunità per le piccole e medie imprese italiane.

I due nuovi Uffici sono collocati all'interno dei locali delle Rappresentanze consolari. La Rete negli USA risulta pertanto costituita dagli Uffici di New York, Chicago, Atlanta, Miami, Houston e Los Angeles. Nell'area Nafta operano altresì gli Uffici di Montreal e Toronto in Canada e l'Ufficio di Città del Messico.

*- America Latina*

In considerazione dell'importanza economica del Brasile, nel 2005 è stato attivato un desk a Rio de Janeiro presso il Consolato Generale d'Italia con l'obiettivo di monitorare la regione in previsione di un ulteriore potenziamento della presenza ICE nel paese. La Rete in America Latina è quindi costituita da 6 Uffici – Buenos Aires, Caracas, Lima, Santiago del Cile, San Paolo – e Punti di Corrispondenza: Rio De Janeiro in Brasile, L'Avana, Montevideo e Panama.

Il numero delle presenze ICE all'estero non realizza, comunque, a pieno la capacità di intervento dell'Istituto per operare a supporto del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane. Si ritiene, infatti, che non sia solo il numero delle sedi aperte a quantificare l'impegno dell'Istituto sui mercati esteri, ma soprattutto la dotazione di risorse finanziarie ed umane che permettono alle unità operative di svolgere con efficacia la propria attività.

Si segnala in proposito che anche nel 2006 alcune unità organizzative hanno continuato ad operare con responsabili "ad interim".

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo in servizio all'estero dal 2000 al 2005:

**PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO ALL'ESTERO**

	2002	2003	2004	2005	2006
Dirigenti	14	19	21	20	20
Non dirigenti	99	85	79	81	77
Totale personale ruolo	113	104	100	101	97

Tra le difficoltà di carattere generale che incidono concretamente sulle capacità e qualità operative degli Uffici all'estero, particolare attenzione è stata dedicata alle forme di accreditamento degli uffici e dei loro responsabili presso le autorità ospitanti.

Tale aspetto sembra essere in via di soluzione grazie all'applicazione della citata convenzione ICE/MAE/MAP, che, in aggiunta all'integrazione logistica delle strutture, prevede per il personale ICE in servizio all'estero la notifica alle autorità locali in lista diplomatica.

Per quanto riguarda, in particolare, l'integrazione logistica, si segnalano i seguenti Uffici e Punti di Corrispondenza per i quali, sotto varie formule, quali il comodato

gratuito, il pagamento di un affitto, ovvero la corresponsione di una somma forfettaria comprensiva di affitto e consumi, l'integrazione logistica stessa è ormai operante: Tirana; Jerevan (PdC); Dahka (PdC); Sarajevo; Sofia; Hong Kong; Shanghai; Canton; Gerusalemme Est (PdC); Tallin (PdC); Manila; Helsinki; Tbilisi (PdC); Osaka; Dublino (è l'ICE ad ospitare un funzionario dell'Uff.Commerciale dell'Ambasciata); Kuwait; Vilnius (PdC); Lisbona (presso la Camera di Commercio Italiana in Portogallo); Doha (PdC); Praga; Timisoara (PdC); Mosca (l'ICE ospiterà un funzionario dell'Ambasciata); S.Pietroburgo; Dakar (PdC); Pristina (PdC); Damasco; New York (l'ICE ospita un funzionario dell'Uff.Commerciale del Consolato).

## **6. LE RISORSE UMANE**

Per quanto riguarda la disciplina del rapporto di lavoro<sup>9</sup> si segnala la sottoscrizione, in data 8 maggio 2006, dell'accordo relativo al biennio economico 2004/2005 per il personale dipendente.

In data 1 agosto 2006 sono stati sottoscritti i contratti di lavoro relativi al quadriennio normativo 2002-2005 ed ai bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 per il personale dirigente.

Con deliberazione del C.d.A n. 211/06 del 13.6.06, è stato recepito l'Accordo tra Amministrazione ed Organizzazioni Sindacali relativo al Contratto Integrativo di Ente per il personale dipendente.

### **6.1 Dotazione organica e consistenza del personale**

A seguito di confronto con le Organizzazioni Sindacali, l'Amministrazione dell'Istituto ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione una proposta di rideterminazione della dotazione organica, approvata con deliberazione n.25/06 del 25 gennaio 2006, e quantificata in 1.110 unità così articolate:

- 64 dirigenti
- 20 professionisti
- 26 ex art.15 L.88/89 ( qualifiche ad esaurimento)
- 686 area C
- 287 area B
- 27 Area A

Malgrado i procedimenti concorsuali e le assunzioni avvenute nel triennio 2000 - 2002, al 31 dicembre 2006 la situazione della consistenza di personale si manifesta ancora lontana dalla dotazione organica adeguata secondo il dettato della legge finanziaria.

---

<sup>9</sup> L'art. 10 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che il rapporto di lavoro dei dirigenti e del personale dell'Istituto è disciplinato dai contratti collettivi del comparto degli enti pubblici non economici.



**PERSONALE IN SERVIZIO ALL'ISTITUTO AL 31.12.2006 E CONFRONTO AL 31.12.2005**

Qualifiche	Sede Centrale		Italia		Estero		Controllo Tec. Agricolo		Totale		
	2005	2006	2005	2006 <sup>10</sup>	2005	2006	2005	2006	2005	2006	Diff.
Ispettori Generali	4	0	0	0	0	0	0	--	4	0	-4
Direttori Divisione	15	12	1	1	4	3	0	--	20	16	-4
Professionisti	9	8	2	10	0	0	10	--	21	18	-3
C4 + C5	<sup>11</sup> 90	83	18	28	<sup>12</sup> 44	<sup>c</sup> 42	10	--	162	153	-9
C3	<sup>b</sup> 98	97	16	71	<sup>13</sup> 23	<sup>14</sup> 21	62	--	199	189	-10
C1 + C2	92	90	27	22	6	6	0	--	125	118	-7
B2 + B3	82	80	32	34	1	1	2	--	117	115	-2
B1	105	98	<sup>15</sup> 22	23	<sup>16</sup> 3	94	0	--	130	125	-5
A2 + A3	26	27	1	0	0	0	0	--	27	27	0
A) Personale non dirigente	521	495	119	189	81	77	84	--	805	761	-44
B) Personale dirigente	30	27	4	<sup>17</sup> 4	20	20	0	--	54	51	-3
<b>C) Totale Personale di Ruolo (A+B)</b>	551	522	123	193	101	97	84	--	859	812	-47

<sup>10</sup> Include il personale "ex addetto al controllo tecnico agricolo"

<sup>11</sup> Rispetto alla "Relazione attività 2005" esclude un funzionario per superamento periodo di prova presso altra Amministrazione.

<sup>12</sup> Include un funzionario operante presso l'Ufficio ICE di Bruxelles su fondi del Ministero dell'Ambiente.

<sup>13</sup> Include 4 funzionari in missione nei Balcani su fondi della Legge 84/2001 e n. 1 funzionario operante presso la Banca Mondiale a Washington.

<sup>14</sup> Include n. 1 funzionario operante presso la Banca Mondiale a Washington, fuori ruolo.

<sup>15</sup> Rispetto alla "Relazione attività 2005" esclude un dipendente per superamento periodo di prova presso altra Amministrazione.

<sup>16</sup> Include un dipendente operante presso l'Ufficio ICE di Pechino su fondi del Ministero dell'Ambiente.

<sup>17</sup> Include n. 1 dirigente fuori ruolo

Alla data del 31 dicembre 2006, la consistenza del personale di ruolo era di 812 unità, di cui 51 dirigenti: rispetto all'anno precedente, si è registrata una riduzione di 47 unità per effetto delle cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età e per dimissioni volontarie.

In particolare:

- *Sede Centrale*: 522 unità di cui 27 dirigenti, con una riduzione di 29 unità rispetto al 31.12.2005
- *Rete Italia*: 193 unità di cui 4 dirigenti (3 Coordinatori + 1 dirigente in posizione di comando c/o altre Amministrazioni), con una riduzione di 14 unità rispetto al 31.12.2005. All'interno di questa Rete è stato considerato anche il personale addetto al controllo tecnico-agricolo. Per le vicende che hanno interessato tale personale si rinvia al Capitolo 5.2.1
- *Rete Estera*: 97 unità, di cui 20 dirigenti, con una riduzione di 4 unità rispetto al 31.12.2005

#### 6.1.1 Consistenza media del personale della Rete Estera

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo e del personale assunto con contratto locale nel 2004, nel 2005 e nel 2006.

#### Consistenza del personale in servizio all'estero

	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006
Dirigenti	21	20	20
Non dirigenti	79	81	77
<i>Totale personale ruolo</i>	100	101	97
Personale locale	540	518	514
Personale progetti promozionali	43	58	46
<i>Totale personale locale</i>	583	576	560
<i>Totale personale</i>	683	677	657

Per una migliore comprensione della sopra riportata tabella, si forniscono le seguenti delucidazioni:

- per personale di ruolo si intende il personale assunto in Italia con concorso pubblico o procedura equivalente, assegnato in servizio presso gli uffici della Rete Estera;
- per personale locale si intendono i dipendenti assunti dai singoli uffici della Rete Estera con contratto di lavoro disciplinato dalle norme ed usi locali (art. 10 comma 4 legge 68/97);
- il personale riferito ai progetti promozionali è rappresentato da dipendenti locali, assunti normalmente con contratti a tempo determinato, per specifici progetti di natura promozionale, innovativi e transitori rispetto all'attività corrente dell'ufficio.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al di là dei dati precisi, fotografati ad una singola data, se si esamina la consistenza media del personale<sup>18</sup>, nel 2006 si registra, rispetto all'esercizio precedente, una consistente diminuzione del personale locale, pari a 4 unità medie annue, mentre il personale di ruolo presenta un incremento di circa una unità media.

## ANDAMENTO DELLA CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE (ANNI 1995-2005)

Anni	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	06/05
<b>Personale</b>												
Ruolo	95.5	98.1	95.25	102.08	104.0	121.91	118.19	113.77	99.60	94.49	95,43	+0,99
Locale	581.3	550.6	568.75	589.42	636.58	651.99	614.34	572.59	540.49	518.42	514,69	-0,72
<b>TOTALE</b>	<b>676.8</b>	<b>648.7</b>	<b>664</b>	<b>691.5</b>	<b>740.58</b>	<b>773.90</b>	<b>732.53</b>	<b>686.36</b>	<b>640,09</b>	<b>612.9</b>	<b>610,12</b>	<b>-0,46</b>

I dati della tabella confermano quanto già emerso nel corso del 2004, e cioè un'inversione di tendenza alla crescita della consistenza degli organici degli uffici della Rete avviata a partire dal 1998. Anche nel 2006, infatti, sono state molto limitate le sostituzioni di personale locale dimissionario o in aspettativa.

Considerato lo sviluppo della Rete Estera in 111 Unità, tra Uffici e Punti di Corrispondenza, un altro dato suscettibile di analisi è la distribuzione del personale di ruolo, che nella stragrande maggioranza dei casi appare limitata ad un dipendente per ogni ufficio. Va considerato altresì che 4 Uffici sono stati gestiti facendo ricorso all'interinato.

### 6.1 Costo del lavoro

Nel 2006, il costo del lavoro<sup>19</sup> è stato pari a 80.202 migliaia di euro, con una contrazione di 1.313 migliaia di euro rispetto all'anno precedente: tale decremento è ascrivibile alle cessazioni dal servizio di 47 unità ed alla razionalizzazione dell'utilizzo del personale locale degli uffici della Rete Estera, peraltro influenzata dal buon andamento dell'euro rispetto alle altre valute.

<sup>18</sup> Si parla di consistenza media, tenendo conto dei periodi di servizio del personale presso gli uffici della rete estera, non sempre riferiti all'intero anno solare, ma limitati in alcuni casi a pochi mesi.

<sup>19</sup> Finanziato su fondi promozionali ed istituzionali.

**COSTO DEL LAVORO 2006**

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

<b>Categorie</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Var. val. ass.</b>	<b>Variazione %</b>
A) Salari e stipendi (*)	22.955	23.378	-432	-1,81
B) Oneri sociali	8.559	8.645	-86	-0,99
C) Accantonamento al Fondo TFR	3.791	3.067	724	23,61
E) Indennità di sede estera	12.138	12.187	-49	-0,40
F) Costo personale locale	16.495	16.538	-43	-0,26
G) Altri costi	16.264	17.700	-1.436	-8,11
<b>Totale</b>	<b>80.202</b>	<b>81.515</b>	<b>-1.313</b>	<b>-1,61</b>

(\*) Comprende la retribuzione del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma della legge 68/97, con contratto dirigenziale di diritto privato al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il costo del lavoro nel 2006 può essere così disaggregato:

(Valori in migliaia di Euro)

Categorie	Attività istituzionale				Commesse promozionali			
	2006	2005	Var. v.a.	Var. %	2006	2005	Var. v.a.	Var. %
A) Retribuzioni personale di ruolo	22.923	23.346	-423	-1,81	34	32	2	6,25
B) Oneri sociali	8.539	8.563	-24	-0,28	20	82	-62	-75,1
C) Accantonamento al fondo TFR	3.775	3.065	710	23,16	16	2	14	700,00
E) Indennità di sede estera	11.953	12.013	-60	-0,50	184	174	10	5,75
F) Costo del personale locale	14.830	14.825	5	0,03	1.666	1.713	-47	-2,74
G) Altri costi	13.308	13.676	-368	-2,69	2.954	4.024	-1.070	-26,59
<b>Totale</b>	<b>75.328</b>	<b>75.488</b>	<b>-160</b>	<b>-0,21</b>	<b>4.874</b>	<b>6.027</b>	<b>-1.153</b>	<b>-19,13</b>

L'incidenza del costo del lavoro sul bilancio istituzionale dell'ICE nel 2006 è stata pari al 71,50% (68,06% nel 2005).

Per una valutazione sia pure approssimativa del costo medio unitario del lavoro, prendendo a base la presenza del personale di ruolo al mese di dicembre e quella del personale locale a contratto, si ottiene un valore di euro 53,61 nel 2006 a fronte di euro 51,37 nel 2005.

Tali importo tuttavia, oltre a comprendere salari e stipendi, include gli oneri sociali, l'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto, l'accantonamento per le ferie maturate e non godute, nonché il trattamento di missione ed infine i compensi per lavoro straordinario, i premi e le incentivazioni al personale, compresi i benefici assistenziali e sociali, che risultano far parte del fondo per il trattamento accessorio ammontante nel 2006 a 9.762 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda il costo del personale locale, è da rilevare che questo risulta al lordo della quota parte di contributi versati agli enti previdenziali locali, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto ed equivalente nel 2006 a 501 migliaia di Euro.

### 6.3 Altri aspetti relativi al personale

Il 2006 è stato caratterizzato dalla conclusione positiva di due importanti processi, tra loro interrelati, sui quali si appuntano le aspettative di sviluppo professionale del personale e delle OO.SS. aziendali:

- la *rideterminazione della dotazione organica*, già deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con la quale l'Istituto ha definito il fabbisogno attuale e di medio

periodo, in un contesto che vede da anni la struttura ICE sottodimensionata in tutte le qualifiche.

Il nuovo organico (1.110 unità), che prevede un relativo minor numero di dirigenti ed un potenziamento della fascia dei funzionari, e' stata approvata dal Ministero vigilante, dal Dipartimento della Funzione pubblica e dall'IGOP.

Il nuovo assetto potrà consentire un ragionato rilancio di tutte le attività , con una presenza ICE più flessibile, articolata e qualificata in Italia (migliore raccordo con le Regioni) e all'estero.

- la sottoscrizione, con le OO.SS. aziendali, al termine di una lunga e complessa trattativa, del *contratto collettivo nazionale integrativo 2002-2005*.

Il *CCNI*, approvato da Ministero vigilante, Dipartimento della Funzione Pubblica e IGOP, renderà operativi istituti importanti per il personale e l'organizzazione dell'Istituto, consentendo gli avanzamenti giuridico-economici e la revisione delle *posizioni organizzative*.

L'attuazione del Contratto, che attribuisce un ruolo strategico alla formazione interna, comporterà la definizione dei criteri di rotazione del personale tra le reti e la formulazione di una disciplina interna per il *part-time* e le altre forme di lavoro flessibile.

L'attività di formazione in favore del Personale nel 2006 è proseguita secondo le linee di indirizzo del Progetto di Formazione del Personale ICE 2005-2006 approvato dalla Direzione Generale e presentato all'apposita Commissione Bilaterale, progetto di respiro pluriennale elaborato in linea con quanto già attuato negli anni precedenti e secondo quanto previsto dalle linee direttrici sulla formazione dettate dall'art. 12 del CCNL EPNE 2002-2005 che assegna alla formazione un ruolo sempre più determinante mirato allo sviluppo delle professionalità attraverso strumenti e contenuti innovativi in coerenza con gli obiettivi generali e strategici dell'organizzazione.

Va segnalata inoltre l'azione svolta per la ricollocazione e la riconversione del personale addetto fino ad aprile 2006 alle attività di controllo dei prodotti ortofrutticoli; con l'ausilio di un questionario, integrato da interviste individuali e test di conoscenza, è stata svolta un'attenta analisi dei fabbisogni di formazione dei singoli dipendenti per poter successivamente intervenire con una formazione mirata nei confronti del personale che resterà in Istituto.

E' stato altresì impostato il programma di formazione propedeutico alle prove selettive per i passaggi di carriera dalla posizione ordinamentale A alla posizione B.

Tale attività , che prevedeva lo svolgimento di un corso rivolto ad un ristretto numero di partecipanti, ha consentito di verificare sul campo la fattibilità in termini organizzativi e di formazione di quanto previsto dagli accordi sindacali sottostanti,

permettendo quindi alla Formazione Interna di impostare con maggiore cognizione di causa i corsi propedeutici ai passaggi di carriera previsti per il 2007

E' proseguita l'attività di formazione con percorsi formativi specialistici e mirati al mercato di riferimento previsti per il personale locale degli Uffici all'estero ed in particolare per i *trade analyst* che rappresentano l'interfaccia prioritaria sia con le imprese italiane, sia con quelle locali.

## **7. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

Nel corso del 2006, l'ICE ha proseguito le sue consolidate linee di attività: la formazione, l'informazione, l'assistenza, la promozione ed i servizi tecnici nel settore agricolo.

### **7.1 La Formazione**

La Formazione rappresenta da sempre una delle funzioni fondamentali assolve dall'Istituto. In un contesto economico mondiale caratterizzato da una crescente complessità, lo sviluppo delle capacità manageriali rappresenta un determinante fattore di competitività per le imprese e per chi le deve supportare nelle strategie di internazionalizzazione.

Gli interventi formativi realizzati dall'Istituto sono proseguiti su due direttive principali: la formazione manageriale, rivolta ai giovani ed alle imprese e la formazione internazionale, con l'obiettivo di favorire la conoscenza del Sistema Italia nelle sue diverse componenti nei paesi beneficiari degli interventi.

In particolare sono stati cofinanziati 26 progetti di internazionalizzazione nell'ambito dell'Accordo MAP/ICE/CRUI, avviato nel 2001.

L'Accordo-Quadro siglato tra l'allora Ministero del Commercio con l'Estero, l'Istituto per il Commercio con l'estero e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane si inserisce nel più ampio quadro di coordinamento delle attività promozionali.

Nel corso del 2006 le attività legate ai Tirocini sono aumentate in modo sostanziale, in seguito alle numerose richieste da parte degli uffici ICE e dei giovani neolaureati.

La formazione rivolta ai giovani ha visto la realizzazione di una serie di Corsi di specializzazione post-laurea, tra i quali particolare rilevanza riveste il Corso di specializzazione in Commercio Estero CORCE.

### **7.2 L'Informazione**

Nel 2006 l'attività di informazione si è concentrata, da un lato, a migliorare i flussi informativi ed a migliorare qualitativamente l'intera gamma dei prodotti esistenti, dall'altro, a sviluppare e completare nuovi strumenti informativi e di servizio per l'utenza dell'Istituto.

Il quotidiano on line *Commercio Estero News* ha sostanzialmente mantenuto costante il flusso di informazioni pubblicate.

Oltre alla normale attività di *editing* delle numerose Indagini di mercato, dei Profili prodotto/Paese e delle Indagini sulle opportunità di investimento, con relativa attività di